Notiziecarpi.tv: un bilancio delle prime dodici trasmissioni. Si riprende dopo la pausa estiva. Dai dati Auditel una media di 40mila contatti a puntata

Se lo dice la televisione

Saverio Catellani, Pietro Guerzoni e Benedetta Bellocchio alla redazione di è-tv insieme all'operatore tecnico Maurizio Benedetti che si è occupato del montaggio delle puntate di Notiziecarpi.tv

Luigi Lamma

Si è chiusa la prima serie di Notiziecarpi.tv, la trasmissione televisiva a cura della Diocesi di Carpi, andata in onda ogni due settimane da gennaio a giugno il giovedì alle 21 per dodici puntate su é-tv-Antenna 1. E' stata all'inizio una scommessa impegnativa, sia per i mezzi tecnici e le competenze richieste, sia per la necessità di andare in onda con costanza e puntualità: il bilancio dell'iniziativa promossa dall'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali (Ucs) in collaborazione con il settimanale Notizie è senza dubbio positivo.

Notevole lo sforzo organizzativo e la professionalità messi in campo da tutti gli attori di questa impresa. A cominciare da **Saverio Catellani**, referente e spesso conduttore della trasmissione, e **Benedetta Bellocchio** che ha curato tutta la parte giornalistica in collegamento con la Redazione di Notizie. Accanto a loro giornalisti e collaboratori di Notizie e del sito internet (dove è possibile rivedere le puntate), e alcuni volontari che un po' da tutta la Diocesi hanno dato la loro disponibilità che si è rivelata indispensabile per realizzare il progetto, in particolare riprendendo eventi e fatti che accadevano nelle loro parrocchie o paesi.

L'entusiasmo insieme alla volontà di offrire un prodotto giornalistico di buona qualità si sono tradotti in un ottimo gioco di squadra, di aiuto reciproco, considerando che parallelamente all'avventura di Notizecarpi.tv nulla si è fermato anzi: da gennaio Notizie è passato alle 24 pagine settimanali, il sito internet è aggiornato con puntualità più volte alla settimana e l'ufficio stampa è sempre stato puntuale e attivo nei confronti dei media locali con comunicati e conferenze stampa.

Secondo i dati Auditel Notiziecarpi.tv ha registrato un numero medio di contatti per puntata intorno ai 40mila, una cifra che sottolinea come il mezzo televisivo raggiunga un numero di persone inimmaginabile con altri strumenti. Ogni puntata, della durata di circa 20-25 minuti, realizzata secondo il format standard dei telegiornali locali, era composta di una decina di servizi, focalizzati sulla vita della chiesa locale, sulle iniziative delle associazioni, sulle missioni, sulle proposte degli uffici diocesani, mantenendo sempre un taglio comprensibile a un pubblico generico che, in buona parte, non è abituato al linguaggio ecclesiale. E al quale non costa nulla cambiare canale se si annoia.

"Siamo riusciti a produrre dei telegiornali di buona qualità - dice Saverio Catellani - come ci hanno confermato anche i professionisti di é-tv, sia per il contenuto che per la confezione. Siamo anche riusciti a coprire in modo equilibrato le diverse zone della nostra Diocesi e le molte vivaci realtà associative e di volontariato. C'è lo spazio per migliorare ulteriormente, dal momento che tante iniziative interessanti non sono andate in onda perché non è possibile essere ovunque con le forze limitate di cui disponiamo. Alla luce dell'esperienza di questi primi sei mesi si conferma - conclude Saverio Catellani - l'aspetto più bello del fare televisione: con un impegno di tempo e di risorse tutto sommato contenuto è possibile realizzare un buon prodotto, documentare le vita concreta della Chiesa e proporre stimoli di riflessione a un pubblico molto numeroso, composto in gran parte dai cosiddetti 'lontani', che difficilmente verrebbero raggiunti in altro modo".

"Questo spazio - aggiunge Benedetta Bellocchio - è stato voluto fortemente da **monsignor Elio Tinti**, che è sempre molto attento alla realtà locale e alla possibilità di diffondere, anche attraverso i mezzi di comunicazione laici, la speranza cristiana e la gioia di appartenere a una Chiesa viva. Non possiamo dunque non ringraziarlo del sostegno e dell'incoraggiamento, come non si possono dimenticare tutti gli operatori che hanno donato tempo, mezzi tecnici e capacità affinché tante iniziative importanti si potessero conoscere". Grazie dunque a Saverio in primo luogo, poi a **Franco Arbizzi**, **Euro Barelli**, **Davide Bulgarelli**, **Pasquale Cortese**, **Ernesto Giocolano**, **Fabio Lugli**, **Alberto Pivetti** e **Marcello Testoni** che si sono messi in gioco con la telecamera, a **Pietro Guerzoni** che ci ha aiutato a é-tv e a **Paola Lunardi** che ha trafficato con il sito internet per rendere fruibili on line e scaricabili tutti i servizi. Grazie a loro possiamo ora contare su un bagaglio di contenuti significativo, che tutti possono rivedere e, magari, riutilizzare in parrocchia all'interno di iniziative culturali, nell'animazione della catechesi o per la formazione personale. "A questo proposito - commente Benedetta - abbiamo raccolto anche molto materiale in versione integrale - conferenze, incontri, interviste - che nei mesi estivi cercheremo di rendere disponibile. È solo un inizio. L'idea è che insieme a queste persone che si sono spese con così tanta generosità e passione si possa intraprendere un cammino che tocchi non solo il livello tecnico ma anche il nostro 'fare cultura'. Di fronte a tante fatiche comunicative di oggi, a livello interpersonale, sociale, ecclesiale, occorre una comunicazione autentica, non strumentale, non ambigua e non violenta, che prenda sul serio le persone e la loro umanità. Una comunicazione così noi cristiani la sperimentiamo come dono di Gesù: è lui che per primo ci prende sul serio e viene a risanare e a 'sbloccare' i nostri canali comunicativi per renderci capaci di raccontare a tutti la gioia di questo incontro".

> *Il comunicare autentico non è solo una necessità per la sopravvivenza di una comunità civile, familiare, religiosa. È anche un dono, un traguardo da raggiungere, una partecipazione al mistero di Dio che è comunicazione.*
>
> *Carlo Maria Martini, Lettera Pastorale (1990-1991) "Effatà, apriti"*

Mercoledì 17 giugno presso la parrocchia di Sant'Agata a Cibeno di Carpi si è svolto il IV incontro per animatori della cultura e della comunicazione. Servizio sul prossimo numero di Notizie